Anno XL. Giovedì-Venerdì 16-17 Giugno 1887 N. 139

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ARTURO COLAUTTI

A Napoli ieri l'altro hanno fatto una dimostrazione — ostile s'intende — al *Corriere del Mattino*:

Una folla, che si dice sempre imponente quando si tratta di protestare contro la politica del Governo — reduce da un Comizio anti-africano — si recò ad urlare sotto le finestre degli uffici del *Corriere*, per uno dei soliti vigorosi articoli di Arturo Colautti contro il Comizio Africano.

Se Colautti ha detto che certi Comizi si complottano, si organizzano, in *Via Pesce* dove sua maestà Sonzogno tende alla fabbricazione di una nuova Italia per suo uso e consumo, non è forse una verità questa? Chi ha la patria nel cuore, chi si è fatto di questa patria un'ideale che sorpassa il pensiero della pura soddisfazione del..... ventre, non può non fremere, non sentirsi indignato di fronte all'immenso confusionismo di carattere, di coscienza e di patriottismo che ogni giorno si riversa dalle officine sonzognane.

Dall'officina di Sonzogno esce una pubblicazione settimanale col titolo: *Commedia Umana*: orbene ecco ciò che vi si dice nell'ultimo numero all'indirizzo dei morti di Dogali:

« Come mare che rompe le dighe, dopo « l'eccidio, impetuosa si è riversata un' « onda di rettorica; un inesplicabile ec- « citamento ha turbato i cervelli, e di « gente *menata al macello dal dovere* « *di soldati*, **che non aveva una bandiera** « da difendere, una città sorella da redi- « mere dallo scudiscio stran ero, di gente « che andava innanzi *non per affermare* « *un' idea luminosa ma per violare un* « *diritto, che se fosse sfuggita senza pu-* « *gnare sarebbe stata fucilata alle spal-* « *le*, **di una schiera che ambisce ad essere** « **composto di cinquecento codardi**, (per- « dono (!!!!) o poveri morti,) circondata da « ogni parte, era destinata a perire, ne « abbiamo fatto dei semidei. »

Si può benissimo ammettere di non approvare, anche in forma vivace, la politica africana; si ammetta pure, che, per diritto di polemica e per libertà di apprezzamento, si possa ritenere qualcuno responsabile dell'eccidio di Dogali, ma nessuna quistione di partito dovrebbe mai offuscare l'intelletto al punto da far proferire sul conto degli eroi di Dogali simili bestemmie.

Cinquecento codardi!.... E poi si domanda loro perdono di chiamarli così!... Ma la penna che ha vergato quelle due parole: *cinquecento codardi*, non ha provato un fremito, un impeto di ribellione contro il prode che la maneggiava e la faceva compiere ufficio sì ripugnante?

Ebbene: contro il *Corriere del Mattino* qualcuno finge d'essere indignato ed urla sotto le sue finestre tanto per posare da eroe all'Offembach, ma contro la *Commedia Umana* un solo grido non si sente erompere dal petto dei tanti della grandissima maggioranza della nazione che benedice all'eroismo dei 500.

Non si è udita una sola voce di protesta? Meglio così perchè è dimostrato che certi insulti non arrivano all'altezza dell'indignazione di chi sente nel cuore una patria, l'onore della nazione.

Ma questo fatto prova però una cosa; che vi deve essere una libertà solo per una sola casta politica e questa libertà è una specie di tirannia moderna.

—

Ma tutto non era finito colla dimostrazione.

E qui, ci piace riprodurre dall'*Italia* il seguente nobilissimo articolo che l'egregio Dario Papa scrive in omaggio al comune ed egregio amico:

Nel *Corriere del Mattino* di Napoli è apparso, giorni fa, un articolo di Colautti nel quale, col calore che è la caratteristica di questo scrittore, si stimgatizzava « il pontificale della codardia » di quelli che non vogliono guerra in Africa, e fanno dimostrazioni contro la medesima.

Noi siamo per lo meno fra quelli che non vogliono la guerra, ma non crediamo perciò che Colautti ci volesse dare del codardo.

Egli parlava in un alto senso impersonale, come il suo cuore e i suoi principii gli inspirano, per la grandezza della nazione.

Egli è di quelli che vorrebbero fare dell'Italia una nazione gloriosamente guerriera con l'entusiasmo e la fede con cui noi vorremmo che prima d'ogni cosa essa pensasse a imparare a lavorare, lavarsi la faccia, leggere e scrivere.

Non lo hanno capito o non lo hanno voluto capire. Ed ora questo generosissimo e forte patriota, scrittore, esule, uomo di cuore e di mente, fuori di gran lunga dal comune, è oggetto di contumelie volgari.

Hanno diffuso per Napoli a migliaia di copie un foglietto, dove il Matteo Renato Imbriani scrive:

« Leggo due articoli pubblicati nel « *Corriere del Mattino* e firmati *Noi*: « cioè un tale che fa mercato della pen- « na. Si ignora se egli sia un italiano « che disonori l'Italia, o un croato o un « uscocco. Egli risponde al nome di Ar- « turo Colautti. »

Noi ora non vogliamo entrare in questioni altrui. Ma ci pare obbligo sacrosanto nostro di proclamare che evidentemente l'Imbriani parla di Colautti senza proprio assolutamente sapere chi egli sia. Lo insolentisce tanto per averne un duello, — e basta.

Arturo Colautti è un'anima candidamente, infantilmente onesta. Il massimo interesse non gli saprebbe consigliare la menoma viltà. La stampa italiana, dall'avvenimento della sinistra in poi, è divenuta un mercato del pesce. Le coscienze si vendono al minuto. Il governo compra e ricompra. Ma noi giuriamo che da nessuno degli articoli del Colautti, mai uscì quell'odore speciale che caratterizza coloro ond'è frequentato il detto mercato.

Colautti scrive come pensa. Ha sempre pensato così. Noi abbiamo qui, nella raccolta dell'*Italia*, degli articoli di lui, che sono sublimi per dolore di esule anelante ad una patria guerriera, che liberi la veneta Istria sua dalla tirannide austriaca. V'è *humour*, v'è satira, v'è impertinenza; ma sovra ogni cosa v'è quel santissimo dei dolori, dinanzi al quale noi c'inchiniamo riverenti.

Imbriani dice anche che Colautti è un *croato*.

Colautti è tale un croato, che se oggi è esule, è a Napoli, è oggetto di contumelie, lo è perchè un giorno — in Istria — solo con le sole sue mani si battè con cinque o sei ufficiali croati, che gli erano addosso con le sciabole, e tutto taglieggiato e pesto ancora trovò forza per sputar loro sul volto e gridare:

— Viva l'Italia.

Noi non aggiungiamo altro. Ma all'amico mandiamo oggi nel giorno del dolore, a ripetere questo motto abbastanza popolare di Shakespeare: — che talvolta nella testa del rospo, che è la sventura, si trova una pietra preziosa.

Nel caso attuale, la pietra preziosa potrà essere questa: che a Napoli si impari meglio a conoscere qual nobile tempra d'uomo sia il Colautti.

I DECIMI

Roma 15 — La commissione pei provvedimenti finanziari ha votato con 7 voti contro 4 di sostituire all'abolizione di un decimo, non solo il ricavo proveniente da ritocchi doganali, ma quello benanco proveniente dalla tassa di fabbricazione di alcool nelle distillerie di seconda categoria.

La Commissione ha deciso di insistere sulla tassa di lire 3 pei grani.

Queste notizie però vanno accolte fin ora con alquanta riserva.

Oggi si saprà qualcosa di positivo poichè la Commissione deve riferire in proposito.

La discussione incomincierà alla Camera oggi.

Si calcola che le proposte del governo avranno una buona maggioranza.

UNA LETTERA DEL SENATORE JACINI SULLA CONCILIAZIONE

Roma, 15 (ore 7 an.) — L'*Opinione* pubblica una lettera del senatore Jacini, col titolo: *Il Papato e l'Italia. Posizione del Problema.*

La lettera occupa sei fitte colonne — e tende a dimostrare che è possibile una conciliazione fra il Papato e l'Italia.

Soltanto per ottenere la conciliazione — secondo il Jacini — è necessario oltre all'accordo dell'Italia col Vaticano, l'intervento, per favorirlo dei principali Gabinetti d'Europa.

Un compromesso colle Potenze — dice il Jacini — limitato a quel solo punto della questione papale che è incontestatabilmente di competenza internazionale, ed esclusi tutti gli altri punti in cui le altre Potenze non dovrebbero entrarci, potrebbe fornire l'elemento che manca ai due contendenti per uscire dalla difficoltà con decoro reciproco, e all'Italia per uscirne senza danno.

UNA BUONA NOTIZIA

Il corrispondente napoletano dalla *Lombardia* smentisce una notizia data dal *Roma* di Napoli, col seguente telegrmma in data di martedì:

« Smentite qualunque notizia di colera scoppiato nelle provincie meridionali. Le voci corse di casi di colera verificatosi a Corato nelle Puglie sono niente altro che fandonie.

« La salute pubblica è ottima qui e nelle provincie. »

UN NUOVO S. ANTONIO

Ieri l'altro, come sanno i lettori, vi fu alla nostra Camera la discussione del bilancio preventivo, discussione a cui naturalmente assistette e prese parte il ministro delle finanze Magliani.

Orbene; il *Secolo* contemporaneamente ci arrivava con in seconda pagina la seduta della Camera coi relativi discorsetti Magliani ed in terza il seguente strabiliante telegramma da

Parigi 14 ore 3,5 ant.

Magliani a Parigi

« Si annunzia che il ministro degli e- « steri abbia ricevuto il ministro Magliani, « che lo intrattenne sulle questioni italo- « francesi ancora pendenti.

« Si suppone sia venuto a Parigi spe- « cialmente per negoziare un nuovo pre- « stito. »

Tratterebbesi d'un reato?

Telegrafano da Milano:

Dicesi che le indagini giudiziarie indicherebbero criminosa l'origine della catastrofe alla fonderia Barigozzi. Pare siasi trovata tagliata una trave principale della tettoia ove erasi condotto il modello del monumento a Vittorio Emanuele.

Di fronte a tante vittime il fatto assumerebbe aspetto orribile.

NOTIZIE D'AFRICA

Scrivono da Massaua:

Continuano gli arresti di abissini di cui l'andirivieni va man mano decrescendo a Massaua. Domenica ne incontrai 10 sulla diga del Comando, provenienti da Monkullo, nelle cui vicinanze erano stati sorpresi con 11 muli carichi di vestiario, 2 fucili e 2 revolvers. Un prete greco, che venne pure arrrestato, accompagnava la piccola carovana.

Gli abissini erano tutti bendati e procedevano serrati insieme. Sono circa 200 i fin qui detenuti ed il progetto di farli fucilare tutti è già stato manifestato!

—

— Qualche notizia sulla salute degli equipaggi.

Il numero dei febbricitanti che nella scorsa settimana era di 12 0|0, è cresciuto straordinariamente in quella corrente ed in ispecie sulle navi *Città di Genova* e *Cavour*.

Su quest'ultimo trasporto, il giorno 23 su 80 uomini d'equipaggio 27 erano affetti da febbre. Degli ufficiali, il solo Mantegazza (figlio del Prof. Paolo) ne è andato esente.

La *Città di Genova* ne contava ben 55 e l'equipaggio non componesi qui che di 126. Uno o due casi a bordo delle altre navi.

—

Col piroscafo che salperà il 25 corrente da Napoli per Massaua, il ministro della guerra ha disposto siano imbarcate 4000 granate destinate per i presidi africani.

Una certa quantità di derrate, di munizioni e di vestiario prelevate dal Magazzino di Napoli, completeranno il carico.

Il ministero della guerra sta studiando il modo di affidare il servizio delle sussistenze per le truppe in Africa ad una impresa privata, sperando ottenere da ciò una maggiore sollecitudine e rilevante economia.

—

Col primo piroscafo in partenza partirà

il prof. M. Wolff Russò valente poliglotta, invitato dal nostro governo a volersi recare in Africa in qualità di traduttore ed interprete.

—

Nella seconda metà di agosto, dicesi abbiano principio le *operazioni* militari con un dislocamento di un battaglione fra Moncullo e Saati nella prima trincea di fortificazione.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 15 Giugno

Apresi la seduta alle 2 25 ant.

Votasi il progetto per l'ampliamento del servizio ippico. Lasciansi le urne aperte.

Coppino presenta il progetto, approvato dal Senato, per modificazioni alla legge sull'insegnamento superiore.

Curcio svolge una sua proposta di legge relativa al porto d'armi. Non opponendosi *Zanardelli*, è presa in considerazione.

Salandra presenta l'emendamento, concordato tra la Commissione e il ministro, dell'art. 1 del disegno per modificazioni alla tariffa doganale ed altri provvedimenti finanziari. L'emendamento consiste nel sospendere, sino a nuova disposizione, l'abolizione del 3 decimo di guerra.

Discutonsi le modificazioni proposte dalla Commissione permanente al regolamento interno della Camera sulle interrogazioni ed interpellanze, sull'ordine del la discussione e sull'obbligo alla Commissione di riferire entro 15 giorni intorno alle domande a procedere contro i deputati.

Discutono in proposito *Bonghi, Crispi, Sonnino, Pavesi, Comin, Toscanelli, Villa, Del Giudice, Penserini, Coccapieller, Cavallotti, Costa Andrea.*

Approvansi gli articoli nuovamente compilati dalla Commissione.

Chiuse le urne proclamasi approvato il disegno per l'ampliamento del servizio ippico con 185 voti contro 45.

Magliani propone un progetto per la applicazione provvisoria di aumento di dazio sugli spiriti e ne chiede l'urgenza.

Verso la fine della seduta, la Commissione presenta la relazione su questo disegno e deliberasi di discuterlo domani.

Apresi la discussione sul progetto di concorso del Governo nella spesa per la esposizione di Bologna nel 1888.

Plebano dichiara che lo voterà, ma censura il criterio che lo ha inspirato perchè appunto da questo sistema vennero tanti danni al bilancio.

Codronchi e *Lugli* difendono il progetto e dimostrano che convenga approvare il concorso. E così pure *Damiani*, relatore.

Grimaldi afferma che era dovere del governo rispondere alla iniziativa nobile e generosa di quelle provincie.

Bonfadini ammette e loda l'iniziativa utile e generosa ma non impegna il voto circa i mezzi coi quali il ministro intende rimediare alla spesa.

Dopo osservazioni di *Costa Andrea* che dice non potersi negare a Bologna quel che fu accordato a Milano e Torino; proteste di Baccarini contro alcune espressioni di Bonfadini; esortazioni di *Cavalletto* di accordare patriotticamente il progetto; dichiarazioni personali di *Fortis* e *Bonfadini*;

si respinge la proposta di Bonfadini di ridurre la somma del concorso a 200 mila lire e approvasi la proposta del governo in 500,000 lire. Votasi a scrutinio segreto e approvasi con 125 voti contro 98. Levasi la seduta alle ore 6.55.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia 13. 6. 87.

(Z). Abbiamo l'arrivo tra noi della Regina di Grecia che si fermerà due o tre giorni che fu complimentata dal Generale Taffini a nome del Re Umberto e dal cerimoniere di Corte conte Giannotti in nome della nostra augusta Regina. Quivi pur trovasi il sig. Paparrigopulo, ministro plenipotenziario della Grecia al Quirinale, ed il Console generale greco di Trieste sig. Vettori.

***

Iersera con buoni risultati ed ottimo effetto si è incominciata l'illuminazione elettrica dell'Isola della Giudecca.

***

Al Teatro Malibran la compagnia drammatica danzante Vitali se ne partì colle saccoccie piene; ed essa sottentrò un'Impresa che Sabato sera ha incominciato col darci l'opera la *Forza del Destino*. La messa in scena è discreta. L'esecuzione nel complesso lascia un pò desiderare, ritiensi causa leggera indisposizione di qualche artista, scomparse le quali nelle sere avvenire piaceranno di più, poichè la *Bianchi* ha buona e vigorosa voce, il tenore *Casartelli* non è da sprezzare, la *Synnenberg* è una brava Preziosilla, buono tanto il *Mariani* che il *Fari*. I cori furono esatti. A Direttore d'orchestra havvi il bravo maestro *Acerbi* ben conosciuto; riportò vivi applausi alla sinfonia e a tutti i concertati del resto lo spettacolo vale la misera lira del biglietto.

***

F. Guarnieri è un artista da levarci il cappello, giovane, distintissimo violinista, che su 42 concorrenti di tutte le Nazioni l'anno scorso ha vinto a Parigi il primo premio. Ebbene, ieri col prof. Giarda ha dato un concerto di quelli che ben assai di rado si gustano e ben meritati si furono gli espansivi applausi de' quali il Guarnieri fu festeggiato, ammirandosi la sua valentia tutta sentimentale, non disgiunta da quella del prof. *Giarda* che venne vivamente applaudito insieme ai sigg. *Carboni, Fabbiani* e *Dini* che coi predetti eseguirono stupendamente la *Ron da notturna di Madrid* del Boccherini, la cui esecuzione fu meravigliosa da parte di tutti.

***

Nelle sale dell'Esposizione ho vergato i miei appunti fermando l'attenzione su alcuni dipinti esposti nella I Sala; cioè sulle *Boscaiuole* del Gioili, su *Pier Damiano* del Postiglione, sul *Vorla montar* del Molesi, sul *Fogo al camin* del Dal l'Oca, sul *Frons animi* del Laurenti, sulla *Rejetta* del Navarra e sulla *Rottura* del Grosso, come ho preso nota di altri lavori sparsi nell'altre sale che quì sarebbe troppo lungo l'enumerare, sui quali a suo tempo verrò a dirvi la mia opinione. Per oggi mi soffermerò sui due dipinti annunciativi, la *Rottura* del Grosso e la *Rejetta* del Navarra; due quadrettini di genere.

Nel primo una strada fra due monti, al di sopra un bel cielo, vi mette sulla via in salita costeggiante la gola dei due monti. Due esseri soli; un montanaro ed una montanara, giovani, l'uomo scende imbronciato, disgustato, la giovane donna più in sù col grembiale agli occhi piange la rottura del suo amore che testimone quelle roccie indovinate, scende muto, mentre l'una e l'altro si guardano da lungi di sottecchi, è qualche cosa di naturale, di vero, che si capisce. Non sai poi indovinare se finiranno col rabbonirsi o se quella *rottura* un po' incerta da parte dell'uomo, sia duratura; si scorge che in cuor suo pare abbia durata fatica nel prendere quella risoluzione che parrebbe presa per qualche nonnulla da innamorati o da sospetti gelosi.... risultato del troppo amore. È un quadrettino che piace, armonizzante per aria, luce, colore e diligenza.

Il secondo la *Rejetta* soggetto arrischiato dal Grosso, che deve aver incontrate scabrosità non tanto facili a superare sì per sentimento che espressione, è un quadrettino che non può disprezzarsi. A mio vedere, non avrà la nota innocente della *Rottura*, non ha il tono spiccato, l'espressione della *Rejetta* non è, a mio vedere, troppo esatta, ed in alcune parti non molto bene indovinata Rappresenta una scena di famiglia, ove una figlia *rejetta* entra timidamente nella casa del padre il quale seduto a tavola in cucina vedendola è irrato, viene rattenuto ed attorniato da altre giovani figlie e sorelle della rejetta, che insieme alla lor madre piangente stanno supplichevoli a pregarne il perdono dal padre, tipo di vecchio gondoliere (che dalle bandiere appese sulle pareti si capisce che ha vinto qualche premio nelle regate) il quale non pare disposto punto a perdonare gli errori di quella figlia. Più in là con espressione dolente e muta stà un giovane uomo che appoggiato su una credenza è attonito spettatore di quella scena e non trova espressioni a darsi ad una ragazzina che gli stà dinanzi come per spingerlo a dir qualcosa.

Insomma è un contrasto di sentimenti e di espressioni che si indovinano ma non si capiscono troppo chiaramente. Del resto curatissimo nei particolari. Sono convinto che il *Navarra* può fare bene e di meglio.

Fuoco che spegne un amore

Una signora molto bellina, provvista di un marito a cui non pareva vero di esser libero fino a mezzanotte, aveva da lui ottenuto il permesso di andarsene sola, quella sera, all'Opera Comica.

Scoppiato l'incendio, il marito lascia il suo *club*, naturalmente, e corre sul luogo del disastro a cercare la moglie.

Non trova nulla.

Spaventato, torna a casa!...

Nulla!...

Torna al teatro, vuol entrare ad ogni costo, si fa respingere ad ogni porta... E non trova nessuno.

Piange, si desola... e finisce per ritornare al suo domicilio al tocco dopo mezzanotte.

Quale non è la sua meraviglia nel vedere la moglie in letto placidamente addormentata.

— Ebbene? — grida il marito svegliandola — ebbene? sei qui?

— Sì, amico mio!

— E l'Opera Comica?...

— Oh!..... una serata deliziosa!..... la Simonet ha cantato divinamente!...

L'intelligente lettore capirà subito come una istanza per divorzio sia già stata presentata dall'infelice marito.

Una Tragedia a Verona

Una orribile tragedia accadeva martedì mattina nella ex casa d'industria della Trinità, ora fabbrica di zolfanelli dei signori Lebeuf e Scarsi.

Un vecchio settantenne, certo Domenico Corio, sorvegliante nella fabbrica stessa, riusciva a sedurre una giovinetta dodicenne, bellissima di nome Anna Calza.

Venuta a cognizione di questo fatto la madre della giovinetta voleva sporgere querela. Il Corio, non essendo riuscito nè con promesse, nè con minaccie a distoglierla da questo proposito, si mise in testa di uccidere la madre e figlia.

Ieri mattina in un camerone della fabbrica egli sparò contro le due povere donne quattro colpi di revolver; poi, mentre le poverette ferite si precipitavano fuori della stanza, il vecchio con un quinto colpo si faceva saltare in aria le cervella rimanendo freddo cadavere.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliber. della seduta 7 Giugno

Assecondando le raccomandazioni avute dal Consiglio provinciale accorda un ulteriore sussidio ad un giovane studente all'estero.

Delibera il lavoro di costruzione della caserma pei R. Carabinieri in B. S. Luca.

Accorda la proposta gratificazione agli inservienti dell'Istituto tecnico per straordinari servigi prestati.

Autorizza la provista di diversi oggetti chiesti per l'ufficio del Provveditore agli Studi.

Delibera di porre in riscossione i ruoli della tassa per la derivazione d'acqua eseguita nel 1886, da esigersi nella 5ª rata dell'esazione delle imposte.

Approva il conto delle spese sostenute dalla Provincia di Rovigo relativa al ponte di chiatte sul Po a Pontelagoscuro.

Non può convenire nella interpretazione data dal Comune di Argenta alla deliberazione del Consiglio provinciale risguardante l'anticipo concessogli per la sistemazione della traversa di Consandolo.

Insiste col proprietario della caserma di Berra per la esecuzione delle chieste riparazioni in detta caserma di sua spettanza.

Assicura la Deputazione provinciale di Mantova che al principio della ventura settimana eseguirà il pagamento di quanto è ancora dovuto per la seconda metà del concorso convenuto per la ferrovia Suzzara-Ferrara.

Accetta l'inventario stima degli apparecchi ed attrezzi dei molini di Finale-Emilia ed interessa l'Intendente di Finanza di Modena a far tenere la minuta del nuovo contratto di affitto dei medesimi da stipularsi.

Approva la lista elettorale amministrativa del comune di Pieve di Cento.

Approva pure quella del comune di Mesola.

Prima di deliberare sul relogamento organico dei pompieri deliberato dal Consiglio comunale di Copparo, chiede ad esso Comune alcuni schiarimenti ed informazioni.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio concernente il sussidio accordato alla beccheria sociale di quel capoluogo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale d'Argenta con cui viene collocato a riposo il medico condotto di Ospedal Monacale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia che fissa un annuo compenso a quel concerto musicale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio con cui accorda un sussidio a quel Corpo musicale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Lagosanto con cui respinge un ricorso di quell'ex parroco per pagamento di arretrati della congrua parrocchiale.

Prima di deliberare chiede al Comune di Comacchio che faccia conoscere in qual modo intende investire la somma proveniente dalla transazione con i signori Chizzolini e Schanzer da quel Consiglio accettata.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di S. Agostino per un concorso alla esposizione di Bologna nel 1888.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante il trattamento di riposo ad un funzionario dell'ufficio amministrativo di esso Comune.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara circa le modificazioni introdotte nel regolamento delle guardie municipali.

Autorizza il comune di Ferrara a stare in giudizio nella causa di preteso rilievo da molestie.

Approva il vincolo oltre quinquennale proveniente al bilancio del comune di Ferrara dal contratto per l'appalto della polizia stradale.

Dichiara insalubre l'impianto, nella località centrale in cui vorrebbe farsi, di un apparecchio per la soffocazione dei bozzoli.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino con il quale vengono interdette modificazione al regolamento di pulizia urbana, risguardante l'esercizio della macelleria in quel Comune.

Ritorna al comune di Codigoro il deliberato di quel Consiglio comunale risguardante la liquidazione delle somministrazioni farmaceutiche durante l'epidemia colerica, affinchè venga di nuovo l'oggetto sottoposto a quel Consiglio, riservandosi di deliberare dopo le repliche di esso Consiglio.

CRONACA

Acquedotto ferrarese. — Compiuti i lavori preliminari, da quattro giorni è incominciato a Castelfranco il collocamento della tubatura.

A malgrado che il capitolato accordi all'impresa due anni per il compimento dei lavori, questi saranno spinti colla maggior alacrità; per modo che forse molto tempo prima l'esercizio dell'acquedotto potrà essere attivato.

Per l'igiene — Le guardie sono pregate di passare qualche volta pel Vicolo del Carbone dove specialmente la mattina e la sera stazionando presso l'angolo nord del detto Vicolo avrebbero campo di notare delle pioggie intermittenti di liquidi e solidi non precisamente odorosi.

E per la stessa ragione non sarebbe male invigilassero anche l'attiguo Vicolo Mozzo della Vittoria.

Mercato dei bozzoli. — I prezzi ieri praticati non presentarono sensibili oscillazioni dai giorni precedenti.

Le qualità giapponesi non sono ancora quotabili. Per le poche partite di giallo

nostrale furono praticati prezzi da L. 3 a 3 40 al chilogramma.

Fino alla ventura settimana non prevedonsi mercati ragguardevoli.

Civica Biblioteca. — Abbiamo fatto una visitina all' Università per vedere la nuova Tribuna dell' Ariosto, opera *spirituale* e perseverante del bibliotecario dott. Aldo Gennari e opera artistica e condegna del bravo Maldarelli. Ora può dirsi veramente che la sala destinata alla memoria del sommo poeta è divenuta degna di lui, giacchè, nell' insieme adesso vi regna, assai meglio di prima, quella che noi chiameremmo la maestà del locale. Una sola osservazione dobbiamo fare, ed è a proposito delle due nuove scansie fiancheggianti la tomba ariostea. Le quali, non c' è che dire, sono bellissime, elegantissime, nobilissime, e contenenti veramente meritevoli del contenuto, ma col loro volume ingombrante le pareti laterali della tribuna e colla tetraggine del loro color nero, gittano un' ombra stonata sulla gaia ilarità della volta variopinta, che pare uno sprazzo pittorico della fantasia ariostesca. Quei due cupi scaffali, in mezzo a quell' orgia policroma, ci dànno proprio l' idea di un *Deprofundis* intercalato nell' *Orlando Furioso*. Ma forse abbiamo torto, perchè l' egregio Maldarelli saprebbe senza dubbio giustificare il suo color nero con delle ragioni... bianche più delle nostre.

In ogni modo, questa nuova tribuna, torna ad onore dell' artista che l' eseguì, a lode del dott. Gennari che l' ideò e e del patrio Municipio che all' innovazione decorosa contribuì con liberale condiscendenza.

Apertura di un novello esercizio — Domenica prossima si apre in Giovecca nel già Caffè Apollo un esercizio di Bomboneria, Caffetteria, Bottiglieria. Il proprietario di esso sig. Alessandro Folchini non ha risparmiato nè ingenti spese, nè premure perchè detto esercizio riesca a soddisfare le maggiori esigenze: mobilio elegantissimo, specchi, cristalli, lumi a profusione, tappezzerie ecc. ecc.,

Abbiamo anche visitato il laboratorio amplissimo e là vi abbiamo trovato quanto di meglio vi si richiede; tavoli di marmi per tutta la sorta di lavoro e le rispettive macchine dei migliori sistemi. È un locale che può stare davvero a confronto con quelli di ugual genere delle primarie città della Penisola.

Auguriamo di cuore al sig. Folchini che gli sia dal favore del pubblico ricompensato il suo grande coraggio.

Quattrini ritrovati — Dall' egregio Direttore della Banca dell' Emilia riceviamo or ora il seguente avviso che subito pubblichiamo, per norma di chi ha perduto la somma e a lode dell' onesto fattorino che l' ha rinvenuta:

Carissimo Cavalieri

Il nostro fattorino Giuseppe Bignardi negli Uffici di questa Banca dell'Emilia ha rinvenuta una considerevole somma; io la tengo a disposizione di chi venga a reclamarla, fornendomi le indicazioni sufficienti per riconoscerne il vero proprietario.

Grazie dell'ospitalità che vorrai accordare a questa mia nelle colonne del tuo accreditato giornale e con un cordialissimo saluto abbimi Tuo

GIO. BORSARI

Pubblicazioni — L' arte della memoria è un' opera nuova e importantissima del prof. Tito Aureli il quale lavorò intorno alla medesima da trent'anni e più. L' arte di ricordare, coltivata più o meno imperfettamente da Simonide in poi, è stata ora ridotta dall' egregio autore a vero e completa disciplina scientifica ed esposta con metodo teorico-pratico. Ognuno riconoscerà senz'altro tutta l' importanza di un' opera simile per la quale un uomo d' ingegno come il prof. Aureli ha speso, può dirsi, la vita. Noi non possiamo che augurargli la meritata fortuna, e un condegno compenso al ciclopico lavoro, avvertendo i nostri lettori che il grosso volume non costa che L. 6 e si vende presso l' autore, Via Napoli, N. 42, Roma.

— L'editore Zanichelli di Bologna ha pubblicato la seconda edizione del libro: *Sudan* e *Abissinia* del viaggiatore Luigi Pennazzi. È inutile raccomandare questa opera ai nostri lettori. Il nome dell' autore e quello dell'editore la raccomandano da sè.

Obbligazioni Ferroviarie — Il Consorzio per l' emissione delle obbligazioni delle Società ferroviarie italiane avverte che i sottoscrittori alle suddette obbligazioni possono depositare in conto del versamento, all'atto della sottoscrizione, invece di denaro contante anche titoli dello Stato o garantiti da esso, azioni delle Società Mediterranea, Meridionale e Sicula, Obbligazioni meridionali e fondiarie al prezzo di 9|10 del corso di borsa.

Dal solito diario — Ferrara. Furto di L. 10 a danno della servente Gennari Artemisia e furto di un binocolo.

S. Bartolomeo in Bosco. Furto di polli a danno di Grimaldi Vincenzo.

Copparo. Furto di frumento e formaggio a danno di Rizzoli Giuseppe.

Pontelagoscuro. Contravvenzione all' ostessa V. M. per protrazione d' orario.

Teatro dello Châlet — Questa sera opera *Marta*.

Il Manifesto però potrebbe fare a meno di indicare per l' incominciamento della rappresentazione le *ore* 8 1|2 *precise* dacchè son sempre suonate le 9 quando il bravo Dal Fiume dà il segnale dell' attacco.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 12 Giugno 1887.

NASCITE Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Petocchi Giovanni facchino, celibe, con Fabbri Adelaide giornal. nubile. Guerri Enrico, agente celibe, con Piccioli Imelde, sarta nubile — Manfredini Silvio falegname, celibe, con Pancaldi Adele att. alla casa, nubile.

MORTI — Ferraguti Giulia fu Francesco, in Piastri di Ferrara, di anni 50, donna di casa, — Mazzi Giuseppe, fu Antonio, conjugato di Civitanova d anni 88 falegname, — Lazzari Giuseppina di Francesco, nubile di Ruoco di anni 20, giornaliera. Bignardi Teresa nub. fu Michele, di Salvatonica, d'anni 22 giorn. - Marzola Giacomo fu Nicolò celibe, di Gaibana, di anni 67 gior.

Minori agli anni uno N. 0.

13 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rossi Carlo fu Luigi, coniug. di Ferrara di anni 41, fabbro — Marzola Giuseppina fu Giuseppe nubile di Ferrara di anni 19 domestica.

Minori agli anni uno N. 0.

14 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — N. 0.

15 Giugno

NASCITE — Maschi 0 Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Campana Claudia fu Giacomo, ved. Dalbuono di Ferrara di anni 84 possidente — Ghezzi Gaetano fu Antonio coniugato di Ferrara di anni 56, cameriere — Poltronieri Giacinto fu Giuseppe, celibe di Ferrara di anni 55, sellaio.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

15 Giugno

Bar.° ridotto a 0° 7	Tem.^a min.^a 18°, 0 c.
Alt. med. mm. 764, 1	» mass.^a 31° 3 c.
Al liv. del mare 766, 4	» media 24° 1 c
Umidità media . 55	Ven.dom. vario

Stato prevalente dell' atmosfera sereno

16 Giugno — Temp. minima 19,° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16 Giugno ore 12 min 3 sec. 40

Telegrammi Stefani

Sofia 14. — Riza-bey dichiarò al governo che la Porta considera inopportuna la convocazione ora della grande assemblea, perchè crede che tale riunione causerà in Europa ogni sorta di commenti.

Parigi 14. — Alla Camera dopo giustificazioni di Granet parlante per un fatto personale, l'incidente è chiuso.

Barbe rispondendo ad interrogazioni su l'aumento del prezzo dei grani e del pane, attribuisce il rincaro non alla sopratassa votata dalla Camera, ma alla speculazione.

Lo stesso fatto si rinnova annualmente in tale epoca. Il rincaro è poco minaccioso. Non crede sia il caso di sospendere l'esecuzione della sopratassa.

La Camera respinge l'urgenza sulla proposta di abrogare la sopratassa del grano.

La seduta è tolta.

Berlino 14. — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* dice il programma del ministero serbo proclamante il mantenimento delle ottime relazioni con le potenze e l' introduzione di economie nelle finanze troverà dovunque favorevole accoglienza, giacchè promette di dare nuove garanzie per la tranquillità degli Stati orientali.

Berlino 14. — Il miglioramento nello stato dell'Imperatore progredisce considerevolmente.

S. M. si alzò a mezzodì e passò nel pomeriggio nel suo gabinetto.

Berlino 14. — Al Reichstag si approva il progetto dell'imposta sull'alcool fino all'articolo 45.

Il ministro delle finanze disse che la riforma delle imposte non è terminata coi progetti già presentati.

Bennigsen espresse la ferma convinzione che il Reichstag non dovrà discutere nuovi progetti d'imposte nel periodo della legislatura attuale.

Londra 15 — Il *Times* ha da Berlino: Nei circoli bene informati si crede che il convegno dei tre imperatori avrà luogo in autunno sia a Danzica, sia a Konigsberga per maggiore comodità per l' Imperatore di Germania che andrà in settembre in quella regione ad assistere alle manovre.

Uno dei principali motivi per credere a questo convegno è che l' accordo di Shiernevic terminerà fra alcuni mesi, quindi è necessario discuterne l'annullamento o il rinnovamento.

Bruxelles 14 — Alla Camera dei rappresentanti si approva la legge per le fortificazioni sulla Mosa con 91 voti contro 41.

Londra 15 — Ai Comuni si discusse otto ore l' articolo 6° del *bill* di coercizione autorizzante il vicerè d' Irlanda a proibire le associazioni pericolose.

La discussione fu rinviata ad oggi.

Vienna 15 — Il *Fremdenblatt* informato da fonte autorevole, dichiara assolutamente inesatta la notizia del *Temps* che Kalnoky si proponga di fare riserve circa la convenzione anglo-turca, tostochè ne abbia il testo ufficiale.

Berlino 15. — L' imperatore migliora; ha passato una buona notte.

Brindisi 15. — Provenienti da Alessandria sono giunti Nubar-pascià proseguente per Londra onde assistere al giubileo della regina e il Marava Gaekwar di Paroda con seguito diretto a Venezia.

Varna 15 — Si ha da Costantinopoli 14: La modificazione domandata dalla Porta alla convenzione anglo-turca può riassumersi così: In caso di pericolo interno od esterno le sole truppe ottomane interverrebbero. Le truppe interverranno soltanto dietro richiesta della Porta. Wolff respinse formalmente tale modificazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

Med. d'oro all'Espos. Univers. di Anversa 1885

CHOCOLAT
Suchard
NEUCHATEL

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: L. BORZANI, parrucchiere, Via Giovecca — Farmacia PERELLI, Piazza Commercio — N. ZENI, farmacista, Via Cortevecchia.

D' affittare

per il prossimo S. Michele un appartamento ad uso studio posto nel Palazzo Costabili.

Specialità per Toelette
preparate da GHINO BENIGNI di Livorno

Igiene e beltà

VELLUTINA
POLVERE DI RISO
SPECIALE PER SIGNORE E BAMBINI
Approvata dal Consiglio Provinciale Sanitario

Questa polvere coscienziosamente preparata, è priva affatto di qualunque sostanza nociva alla pelle, si raccomanda in special modo a tutte le signore che desiderano [c]servare la loro salute e la loro bellezza senza alcuna [a]lterazione. Profumata in un odore speciale e delicato, lascia sulla pelle un grato profumo.

Fiori di Giglio

MAZZO DI NOZZE
Specialità per la pelle e la carnagione

Questa preparazione dona al collo, al viso, alle braccia ed alle mani squisita bellezza, mantenendo la pelle morbida e liscia dandogli la sfumatura del giglio e della rosa.

Facendo uso di questo preparato è assolutamente impossibile scoprire il minimo artifizio nella bellezza che conferisce, una sola prova basta per convincere chiunque della superiorità che questa preparazione ha sopra qualunque altre di simil genere che trovasi in commercio.

Neutralizza l'azione irritante che molti saponi lasciano sulla pelle, impedisce le *macchie rossastre, rughe e crepature.*

Lire 3 la Bottiglia in astuccio

Unico Deposito in *Ferrara* presso la FARMACIA PERELLI.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI,
facendo menzione di questo giornale.

ANTICA FONTE PEJO
AQUA FERRUGINOSA
UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia naz. di Parigi

AVVERTENZA IMPORTANTE

Alcuni Farmacisti e depositari d'aque minerali si permettono di vendere per Aqua della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO altra Aqua col nome *Fonte Celentino* nella *Valle di Pejo*, fornita dall'affituario Gaetano Mazzoleni.

Stante la rinomanza mondiale dell'ANTICA FONTE ove vi sono gli Stabilimenti di cura e accorrono migliaia di persone, coll'aggiunta del nome di PEJO anche l'*Acqua Celentino*, sebbene di pochissimo valore, è in commercio e viene venduta allegramente a chi inesperto domanda semplicemente ACQUA PEJO avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Acqua del Mazzoleni la possibilità d'ingannare il pubblico, la Direzione sottoscritta prega di chiedere sempre Aqua della ANTICA FONTE DI PEJO (non solo Aqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO - BORGHETTI.

Brescia 1887.

LA DIREZIONE

CARLO BORGHETTI

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l'alcool che produce arsezza e bruciore la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

L. Caprile
Successore Decker e C.°

Fabbricante di Pesi e Misure, Pompe Macchine gasose, Torchi, Cilindri di Carta per cartiere e fabbriche da panni

H. 2498 T

TORINO — Via Artisti 19 — TORINO